

CoDA informa

CoDA – Codipendenti Anonimi

Lettera di informazioni a circolazione interna

N. 101

Dicembre 2020

In apertura

Mai, da quando (2004) i gruppi di CoDA Italia hanno deciso di ottenere per la loro fratellanza anche il riconoscimento legale, la situazione del servizio ha conosciuto una situazione così seria: crediamo che questo possa veramente essere definito un fondo, toccato il quale sarà possibile solo sperimentare un risveglio spirituale di CoDA Italia nel suo insieme – oppure prendere atto di una realtà che non dipende dalle responsabilità individuali e che quindi nessuno di noi ha la possibilità di cambiare, come singolo e anche come associazione, ma solo di accettare, traendone le dovute conclusioni.

Il Consiglio, come sapete, è ridotto a non poter assumere nessuna decisione importante essendo ridotto a due membri di sette previsti. Entrambe queste amiche sono giunte al termine del loro periodo di servizio e cesseranno dalla loro funzione entro il termine della Conferenza.

Resta il nodo della rappresentanza legale: in assenza del segretario, dimissionario, a termini di Statuto la funzione e quindi la responsabilità sono passati alla vice segretaria, cioè alla consigliera amministrativa, Rossana. Se non verrà eletto un nuovo segretario o comunque non si troverà che andrà a far registrare il proprio nome all'Agenzia delle Entrate in sostituzione di quello di Rossana, quest'ultima si troverà nella imbarazzante e anche pericolosa situazione di essere, per lo Stato e quindi per il Codice Civile e Penale, la rappresentante legale di CoDA Italia, pur non ricoprendo alcun incarico di servizio.

Per evitare questa impasse l'unica alternativa all'elezione di un nuovo segretario è che la Conferenza dichiari lo scioglimento di CoDA Italia in quanto associazione riconosciuta dallo Stato.

Questa naturalmente è solo la punta dell'iceberg, come una spia rossa accesa sul cruscotto.

Su questo argomento ritorniamo più sotto nelle rubriche “Verso la Conferenza” e “Candidature ai servizi nazionali scoperti”, a cui vi rimandiamo.

I consiglieri attivi

Verso la Conferenza

La scadenza che si avvicina è quella della Conferenza.

Mille incognite pesano su questa data, fondamentale per la stessa continuità di CoDA Italia come associazione: nessuno può affermare ancora con certezza come e addirittura *se* si terrà: affidiamo al Potere Superiore.

Se sarà possibile i lavori si svolgeranno presso l'hotel Michelangelo di Riccione in un fine settimana di marzo ancora da decidere.

Entro il 31 gennaio i gruppi dovranno dichiarare la loro esistenza e l'intenzione di partecipare mediante la comunicazione del nome del loro rappresentante di gruppo. Invitiamo dunque tutti a prendere atto di questa scadenza fin da ora.

Questa incombenza è particolarmente importante date le circostanze.

Non sappiamo se la pandemia si esaurirà entro un tempo ragionevolmente breve, se si ripresenterà o no e come. Tutto questo, come ben sappiamo, ha fin da adesso e continuerà ad avere un impatto molto pesante sull'identità e sulla permanenza in vita dei gruppi, costretti per ora nella maggior parte a incontrarsi in modo virtuale.

Sarà essenziale definire che cos'è un gruppo in questa situazione, bisognerà riconoscersi e contarsi: la lista dei gruppi che avranno risposto entro il 31 gennaio è la base su cui si calcola il numero legale; le decisioni da prendere sono di particolare gravità e alcune potrebbero richiedere un numero legale superiore a quello normalmente richiesto.

È importante quindi per prima cosa che il numero di gruppi dichiarati esistenti a quella data risponda alla realtà effettiva e che il numero di gruppi presenti con un proprio RSG sia più che possibile vicino alla totalità.

Per questo motivo innanzitutto dovremo di necessità essere rigorosi nel rispettare la scadenza del 31 gennaio per la compilazione delle liste e nel verificare la reale esistenza dei gruppi registrati.

Comunicato

Riportiamo qui il comunicato che i Servizi nazionali di CoDA avevano diramato ai gruppi italiani in merito alla situazione che si era creata ai primi di novembre per quanto riguarda la compatibilità tra le riunioni fisiche e la diffusione del Covid-19.

Cari Fratelli e Sorelle CoDa,

La seconda ondata del Covid 19 è iniziata e stiamo verificando quali sono le normative e le modalità che consentiranno di mantenere le riunioni aperte in presenza dei gruppi sul territorio nazionale.

I DPCM emanati danno le indicazioni sulla apertura delle Associazioni del Terzo Settore, demandando ai Presidenti di Regioni l'attuazione delle varie modalità di contenimento della pandemia. A loro volta i Presidenti di Regioni hanno demandato ai Sindaci le decisioni finali, in rapporto all'indice di contagio del proprio territorio.

Al momento le uniche indicazioni che i Servizi Generali di CoDa Italia possono dare, data la vastità del territorio, sono quelle che richiamano al buonsenso generale. Le persone dovrebbero comportarsi in modo che l'Associazione non possa essere ritenuta responsabile né civilmente né penalmente di eventuali contagi, creando situazioni che potrebbero portare a sanzioni amministrative importanti. Di conseguenza l'Associazione declina ogni responsabilità civile e penale riguardo alle riunioni tenute al di fuori delle sedi abituali. Qualora ci fossero riunioni svolte in altri ambiti la responsabilità rimane in capo alle persone che si riuniscono.

Come linea guida occorre rispettare tutte le normative dettate dalle istituzioni regionali nelle loro diversificazioni, ad esempio:

- la sanificazione dei locali ove richiesta dalle Regioni e/o dal Comune;
- la misurazione della temperatura corporea, ed eventualmente, la successiva segnalazione alle autorità sanitarie territoriali competenti;
- l'elenco delle persone presenti, con generalità complete da conservare per 30 giorni, in modo che si possa risalire nel caso di eventuali contagi;
- dispenser di gel igienizzanti;
- indossare la mascherina durante le riunioni e se possibile arieggiare la stanza il più possibile.

Nei gruppi chi potrebbe occuparsi di questa incombenza della sicurezza? Nel gruppo si definirà un servitore preposto a questo servizio e comunque ciascuno di noi sarà tenuto al rispetto delle indicazioni dettate dalla ordinanza.

Riguardo al distanziamento sociale, l'ordinanza prevede che ogni persona indossi guanti e mascherina, che le sedie siano posizionate ad almeno 1 metro di distanza le une dalle altre, e che il numero delle sedie sia consona alla metratura della stanza considerando le misure indicate.

Vogliamo porre l'attenzione sulla modalità di partecipazione alle riunioni auspicando che i partecipanti possano essere in numero minore in quanto possibile di posti a sedere, date le dimensioni del locale ospitante, per poter accogliere eventuali nuovi venuti o amici in gravi difficoltà. Ovviamente, la coscienza di gruppo voterà le modalità di partecipazione più corrispondenti alle caratteristiche del gruppo. Considerando che in teoria le riunioni potrebbero essere possibili, ma nella pratica è più complesso e si raccomanda comunque di poter usufruire maggiormente delle riunioni telefoniche e virtuali (Zoom o Skype).

Il momento è tornato ad essere difficile per ognuno di noi in quanto la nostra sobrietà emotiva è stata messa a dura prova nella primavera scorsa e comprendiamo la voglia di mantenere le riunioni in

Condividi questo notiziario con il tuo gruppo (copie, mail, What's App...)

presenza ma dobbiamo essere sicuri che ce ne siano le condizioni.

Il Consiglio dei Servizi Generali CoDa intende attenersi alle norme e alle ordinanze, ma il suggerimento è quello della massima prudenza e del totale rispetto delle stesse. Il Consiglio auspica il mantenimento delle riunioni in presenza se la struttura ospitante lo permette, però osservando le norme stabilite dalle Regioni e “nel rispetto delle misure di contenimento previste”. In assenza di queste specifiche fare riferimento alla singola ordinanza di ogni Regione. Altrimenti in quelle Regioni dove le riunioni in presenza non sono presenti è sempre disponibile l’elenco delle riunioni mensili telefoniche e virtuali.

Ci auguriamo di avere presto un inversione di tendenza della pandemia così che presto possiamo tornare alla normalità e ad abbracciarci.

Inviando un saluto virtuale a tutti, e auguriamo serene 24 ore.

Il Consiglio dei Servizi Generali di CoDa

Candidature ai servizi nazionali scoperti

Vi preghiamo di prestare attenzione a questo annuncio.

Immaginiamo che ognuno si renda conto di che cosa significherebbe se ai gruppi di CoDA italiani venissero a mancare i servizi (letteratura, collegamento, informazione, organizzazione di eventi). Questo è ciò che succede quando mancano i servitori oppure (il Potere Superiore non voglia) se CoDA come associazione dovesse sciogliersi. Di sicuro non sarebbe esatto dire che “CoDA chiude”, perché i gruppi non hanno bisogno dell'approvazione di nessuno per aprire e riunirsi (Covid permettendo), ma piuttosto di aiuto.

In questo momento difficile, poi, la presenza di servitori è una esigenza particolarmente acuta, e di servitori capaci, attivi e motivati.

Anche se nelle ultime Conferenze è diventato di uso corrente reperire i servitori tra i presenti con il “metodo di bigliettini” (ognuno scrive su un bigliettino il nome di una persona che gli pare adatta per l'incarico e quei nomi vanno a costituire la lista dei votabili) ora questo escamotage rischia di non ottenere gli effetti di cui CoDA ha bisogno.

Ricordiamo che questo è un metodo di emergenza che ha sì funzionato bene o male praticamente sempre, tanto che ci siamo forse abituati a pensare che mal che vada ci salveranno i bigliettini, ma che ha anche molti svantaggi, primo fra i quali che la rosa dei nomi nasce da circostanze in parte casuali e poi che spesso le persone così individuate si trovano inaspettatamente e quasi faccia al muro di fronte al dilemma se accettare o no e rischiano di prendere una decisione basata più su sollecitazioni esteriori (senso di colpa o del dovere, compiacenza...) invece che su solide motivazioni interiori (so fare questa cosa e mi sento di farla).

L'invio della candidatura offre a ognuno l'opportunità di vagliare per tempo e condividere con il Potere Superiore, con se stesso e con gli altri esseri umani la propria sincera volontà di contribuire al servizio nella misura delle proprie capacità.

Invitiamo tutti coloro che pensano di poter essere di aiuto al proprio recupero e a CoDA nel suo insieme attraverso questi servizi a farsi avanti, inviando compilato il modulo che allegiamo a questo notiziario.

Nulla in CODA è obbligatorio: la compilazione e l'invio di questo modulo non è un atto burocratico vincolante, ma è un passo indispensabile per permettere agli RSG presenti in Conferenza di conoscere a chi affideranno il servizio e sulla base di quali motivazioni.

**Allegati:
insieme a questo Notiziario trovate anche:**

- ✓ L'elenco aggiornato dei gruppi
- ✓ Il modulo per la presentazione delle candidature ai servizi nazionali
- ✓ I verbali delle riunioni di Consiglio di ottobre (12 e 29 ottobre)
- ✓ I verbali delle riunioni fra RSG e Consiglio di ottobre e novembre (1° ottobre)
- ✓ Ultimo aggiornamento sulle riunioni virtuali

Condividi questo notiziario con il tuo gruppo (copie, mail, What's App...)

Il nuovo statuto di CoDA

Rossana R., consigliera amministrativa e vice-segretaria ha chiesto al CSV di Roma di essere assistita nelle pratiche per depositare il nuovo statuto presso l'Agenzia delle Entrate; è stata avvertita in questi giorni che secondo i termini di legge la vice segretaria non è autorizzata a effettuare questo passo, ma solo la segretaria nazionale.

I membri ancora attivi del Consiglio si sono consultati su come affrontare questa impasse.

Si può obiettare che lo Statuto del 2016 afferma: “Il CSG elegge fra i Consiglieri il Vice-Segretario Nazionale, che, in assenza o impedimento del Titolare, assume le funzioni dello stesso e la rappresentanza legale dell'Associazione” e che Rossana è stata eletta vice-segretaria quando vigeva quello statuto, ma comunque sarebbe necessario avere da un legale la certezza che questo risolve il problema.

In ogni caso la situazione si presenta piuttosto complessa: per verificare l'esattezza di quanto affermato dal CSV ci vorrebbe in ogni caso del tempo (e naturalmente denaro) mentre, se venisse confermato che le cose stanno effettivamente come ci hanno detto, depositare lo Statuto sarebbe impossibile: dovremmo infatti presentare un estratto di verbale in cui si afferma che era presente la Segretaria, il che non corrisponde a verità.

Ciò vale sia nel caso si sostenga che Annamora era ancora segretaria fino a Conferenza finita, perché non era presente, sia, a maggior ragione, nel caso che si sostenga che le sue dimissioni valevano già durante la Conferenza.

Come sapete quello che è rimasto è un resto di Consiglio che non può prendere decisioni se non di ordinaria amministrazione; d'altro canto la decisione della coscienza di gruppo in merito allo statuto era stata presa quando non era ancora in nostro possesso questa informazione.

Ci è parso quindi di non potere fare altro che accettare quel che non possiamo cambiare e prendere atto dell'impossibilità di procedere alla registrazione fino a quando non sarà eletto un nuovo Segretario Nazionale.

Questo anche per evitare a Rossana di esporsi assumendo decisioni che potrebbero metterla in difficoltà: evitarle qualunque rischio personale ci è parso una assoluta priorità, visto anche l'impegno e la buona volontà con cui svolge il suo servizio.

Stanza virtuale ZOOM di CoDA nazionale

Si è deciso di sottoscrivere un abbonamento a Zoom per avere a disposizione una stanza virtuale per le riunioni senza i limiti imposti alle stanze gratuite (40 minuti di durata massima).

Abbiamo sottoscritto un abbonamento annuale perché è nettamente più conveniente che rinnovare mese per mese.

Questa stanza denominata Associazione Codipendenti Italia – CoDA Italia sarà a disposizione principalmente per le riunioni di servizio del Consiglio e dei comitati e per gli eventi nazionali come i seminari, ma ci siamo resi conto che in questo modo la stanza resterebbe inutilizzata per molte ore e anche per molti giorni alla settimana.

Stiamo perciò mettendo in atto un servizio di prenotazione (una persona si è già offerta) a cui potranno rivolgersi tutti i gruppi che vogliono utilizzare la stanza Zoom nazionale per le loro riunioni: questo servirà semplicemente ad evitare sovrapposizioni di riunioni nel stesso orario.

I dati per il collegamento come ID riunione e passcode (password) verranno inviati su richiesta dal servitore che si occuperà del servizio prenotazione.

Per entrare nella video conferenza bisogna aprire l'App Zoom sul proprio computer, tablet o telefonino, cliccare sul pulsante "Entra" (NON "Nuova riunione").

Compare una finestra con DUE caselle:

- nella prima bisogna inserire l'ID riunione
 - nella seconda (subito sotto) bisogna inserire o modificare il nome con cui si partecipa alla riunione.
- ATTENZIONE: non bisogna inserire qui la password ma il proprio nome facendo attenzione di salvaguardare l'anonimato (suggeriamo di cancellare il cognome o mettere solo l'iniziale).

Dare invio: compare la casella dove inserire la password e #. Invio: si entra nella stanza.

C'è anche la possibilità di cliccare sul link della riunione pianificata e si entra direttamente senza inserire ID e passcode (dipende con quali opzioni viene pianificata la riunione zoom).

È possibile collegarsi alla stessa riunione anche soltanto in voce, come a una normale riunione telefonica.

I numeri di telefono saranno comunicati dal servitore che si occuperà delle prenotazioni.

Si sente un messaggio in inglese: chiede di inserire l'ID riunione seguito da "hash" (cancellito, #).

Segue un altro messaggio: inserire di nuovo #. Altro messaggio: inserire passcode sempre seguito da #.

Il comando per silenziare e riattivare l'audio quando non si parla è *6.

Stanza telefonica CoDA: nuovi numeri

Come la maggior parte di voi già sa, la stanza telefonica che abbiamo usato per molto tempo a luglio ha incominciato a funzionare a singhiozzo, tanto che era diventato difficile sapere se si sarebbe riusciti a fare la riunione o no.

Questa stanza era stata aperta attraverso il provider Talk-yoo parecchio tempo fa e non era più possibile risalire a chi l'aveva aperta e a che condizioni.

Per fronteggiare la situazione in emergenza si è deciso di aprire una nuova stanza sul provider FreeConferenceCall.

Ora, per collegarsi, esiste un solo numero telefonico nazionale da comporre:

06 45200646

Dopo il messaggio che invita a inserire il PIN:basterà digitare

8546293# (8546293 cancelletto).

Durante la riunione, quando non si parla, è caldamente consigliato digitare ***6 (asterisco 6) per silenziare** ed evitare che rumori d'ambiente interferiscano con la riunione.

Durante la riunione chiediamo anche di NON rispondere ad altre telefonate mettendo in attesa la riunione, per evitare che tutti gli altri partecipanti siano disturbati da un segnale molto fastidioso.

Chiediamo anche che, per rispetto nei confronti di coloro che condividono le proprie esperienze, chiunque si collega alle riunioni si presenti, ovviamente solo col nome. Non è obbligatorio condividere, si può benissimo solo ascoltare. Anonimi ma non nascosti.

Il costo della telefonata è quello previsto dal contratto stipulato con il proprio operatore telefonico relativamente ad una telefonata urbana o interurbana. Non ci sono costi aggiuntivi.

ORARIO AGGIORNATO DELLE RIUNIONI TELEFONICHE:

LUNEDI:	21
MARTEDI 11	21
MERCOLEDI	14.30 21
GIOVEDI 11	21
VENERDI	21
SABATO 11	21
DOMENICA	15.30

CI SONO ANCHE LE RIUNIONI SKYPE E ZOOM

È possibile utilizzare Zoom anche come riunione telefonica, previa prenotazione. Vedere sopra per istruzioni.

Ricordiamo che tutte le notizie utili relative alle riunioni virtuali sono disponibili su https://codipendenti-anonimi.it/sites/default/files/allegati/riunioni_telonline_8.pdf.

Condividi questo notiziario con il tuo gruppo (copie, mail, What's App...)

SERVIZI GENERALI CoDA ITALIA

CoDA - Codipendenti Anonimi
Presso segreteria Chiesa Anglicana
Via Napoli 58 - 00184 Roma

www.codipendenti-anonimi.it

Indirizzi, numeri di telefono e altri riferimenti utili

Segretario nazionale: vacante – Vice segretaria Rossana R.: segreteria@codipendenti-anonimi.it

Consigliere Interni: vacante – facente funzione ad interim Guido B., tel. 3497338973; e-mail : interni@codipendenti-anonimi.it

Consigliere Esterni: vacante; e-mail: esterni@codipendenti-anonimi.it

**Consigliere Stampa : vacante; e-mail: stampa@codipendenti-anonimi.it.
PER ORDINARE LA LETTERATURA: letteratura@codipendenti-anonimi.it**

Consigliere Amministrativo e vice segretario nazionale Rossana R.; tel. 3383377020; e-mail: tesoriere.nazionale@codipendenti-anonimi.it

Consigliere Info/Web: Paola C., tel. 3475596113; e-mail: info@codipendenti-anonimi.it; web@codipendenti-anonimi.it

Presidente della Conferenza: vacante; e-mail: presidente.conferenza@codipendenti-anonimi.it

Per inviare le vostre testimonianze: testimonianze@codipendenti-anonimi.it

Per il versamento dei contributi secondo la Settima Tradizione:

Conto corrente bancario c/o UNICREDIT
ASSOCIAZIONE CODIPENDENTI ANONIMI ITALIANI
IBAN - IT 97U 02008 03284 0001013 92725
LA CASSETTA VIRTUALE PER LA RACCOLTA DELLE SETTIME

Il periodo del COVID, con l'interruzione delle riunioni, ha portato, insieme a tutte le altre conseguenze spiacevoli che ben conosciamo, un drastica riduzione dei versamenti delle Settime, con conseguenze preoccupanti per le casse di CoDA. Nulla lascia presagire che la situazione si risolverà in breve tempo. Il problema è che questa nuova piaga si è abbattuta su una situazione già molto compromessa: anche nel 2019 le casse di CoDA sono andate IN PERDITA. Non ci mancano solo i servitori, ma scarseggiano anche i soldi.

Gran parte di noi ha partecipato alle riunioni virtuali, telefoniche o su Skype o Zoom. In queste riunioni non passa la cassetta delle Settime: la cassetta è questa. Un bonifico a favore di CoDA possiamo farlo in qualunque momento, anche dal computer, anche dallo smartphone.

Condividi questo notiziario con il tuo gruppo (copie, mail, What's App...)

PER I GRUPPI

Vi preghiamo sempre di diffondere e leggere i notiziari nei Gruppi per essere tutti al corrente di ciò che interessa CoDA nel suo insieme.

Teneteci al corrente su tutti i cambiamenti che riguardano il vostro Gruppo! (aperture, chiusure, orari, indirizzi, contatti, GSR...)

Segnalateci qualunque errore o inesattezza (preferibilmente all'indirizzo del comitato interni, interni@codipendenti-anonimi.it).

Riunioni Rappresentanti di gruppo (RSG)

Ricordiamo ancora a tutti che il **primo giovedì di ogni mese**, nella stanza telefonica di CoDA, si svolge una **riunione di incontro e di informazione** tra i Rappresentanti ai Servizi Generali (**rappresentanti di gruppo**) e membri del Consiglio nazionale di servizio di CoDA italiana.

Sono occasioni di incontro libere, di crescita e di **informazione per la coscienza di gruppo**. Sono anche un modo per rendersi conto di come lavora il Consiglio al servizio della Conferenza e dei gruppi.

Dubbi, domande, osservazioni e critiche possono esprimersi in queste riunioni, invece che trovare sfogo in canali e con modalità (ad esempio le mail o i messaggi what's app circolari) che possono creare danno a CoDA Italia nel suo insieme.

Condividi questo notiziario con il tuo gruppo (copie, mail, What's App...)